



Unione europea
Fondo sociale europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Crescere **verso** l'autonomia

Vademecum per i care leavers



Istituto
degli
Innocenti



Crescere **verso** l'autonomia

Vademecum per i care leavers



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Paolo Onelli

Divisione IV - Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Adriana Ciampa



Presidente

Maria Grazia Giuffrida

Direttore Generale

Sabrina Breschi

Direttore Area infanzia e adolescenza

Aldo Fortunati

Servizio ricerca e monitoraggio

Donata Bianchi

CRESCERE VERSO L'AUTONOMIA: VADEMECUM PER I CARE LEAVERS



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



La presente pubblicazione è frutto di un lavoro collettivo da parte dell'Assistenza tecnica della Sperimentazione nazionale:

Katia Cigliuti, Lucia D'Ambrosio, Sara Degl'Innocenti, Veronica Mirai, Anna Paola Perazzo

A cura di

Sara Degl'Innocenti

Si ringraziano

Ettore Vittorio Uccellini, Cristina Calvanelli e Valentina Rossi per la preziosa e fattiva collaborazione

Illustrazioni

Candia Castellani

Progettazione grafica e impaginazione

Rocco Ricciardi

EDA Servizi

2022, Istituto degli Innocenti - ISBN 978-88-6374-086-8

La presente pubblicazione, a valere sulle risorse FSE (PON inclusione Sociale), è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di collaborazione tra l'Istituto degli Innocenti e la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 4/12/2018 e firmato in data 11 marzo 2019, prot. 2019- 0002184/E) per la realizzazione da parte dell'Istituto degli Innocenti degli interventi di assistenza tecnica alla sperimentazione delle azioni in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (di cui all'articolo 1, comma 250, della legge n. 205 del 2017).

Sommario

Premessa	05
1 Introduzione alla Sperimentazione	08
2 Il progetto per l'autonomia	10
MAPP: Muoversi dall'Analisi Preliminare al Progetto per l'Autonomia	11
Analisi Preliminare e Quadro di Analisi	11
Il progetto	12
Contenuto del progetto per l'autonomia	13
Questionario di autovalutazione	14
Il tutor per l'autonomia	15
3 Gli organismi creati dalla Sperimentazione	16
L'équipe multidisciplinare	17
I tavoli regionali e locali	18
Le Youth conference	19
I gruppi	21
4 Le risorse economiche	22
Isee e Dsu	23
Isee per i care leavers	25
Reddito di cittadinanza (RdC)	27
Borsa per l'autonomia	36
Il portalistino	38
5 Misure di sostegno	42
6 Servizi pubblici principali	48
7 Contatti nazionali	52

Premessa

Care e cari care leavers della Sperimentazione nazionale,

come sapete nel 2020 è stato pubblicato *Crescere verso l'autonomia*, un testo scritto per voi per spiegarvi in modo semplice la *Sperimentazione nazionale care leavers*. La pubblicazione è stata spedita nei vostri territori perché vi venisse consegnata e che trovate anche nel sito www.careleavers.it.

Questa nuova pubblicazione nasce dal confronto avuto con voi sui territori, nelle Youth conference locali, regionali e in quella nazionale, occasioni durante le quali abbiamo avuto l'opportunità di chiarire alcuni aspetti descritti nella precedente edizione e comprendere meglio le vostre esigenze informative circa i vari servizi che possono essere di supporto nei progetti di autonomia.

L'Assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti ha quindi pensato di raccogliere maggiori informazioni rispetto alle *misure di sostegno a supporto dei percorsi d'autonomia* e ai *servizi pubblici principali* che possono fornirvi informazioni e appoggio. Abbiamo anche ritenuto importante illustrarvi gli *organismi creati dalla Sperimentazione*, che vi vedono spesso protagonisti, e orientarvi più efficacemente nell'ottenimento, comprensione e gestione delle risorse economiche del Reddito di cittadinanza e della Borsa per l'autonomia.

Buona lettura!



Introduzione alla Sperimentazione

La Sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (d'ora in poi chiamata "Sperimentazione" o "Progetto") è un progetto pensato per i ragazzi e le ragazze che vivono fuori famiglia, che siano stati collocati da minorenni in comunità residenziali o in percorsi di affidamento eterofamiliare (i cosiddetti "care leavers"), al fine di facilitare e sostenere il loro percorso di crescita verso l'autonomia, una volta raggiunta la maggiore età. Per partecipare al Progetto non è obbligatorio che abbiate un provvedimento di prosieguo amministrativo.

L'obiettivo di questo Progetto è accompagnare voi ragazzi e ragazze nell'intraprendere un percorso verso l'autonomia, fino al raggiungimento dei 21 anni, per aiutarvi a costruire il futuro che desiderate.

La legge che ha istituito il «Fondo care leavers» che finanzia la Sperimentazione è la n. 205 del 2017 (per la precisione l'articolo 1, comma 250); questa legge prevede, per la prima volta, a livello nazionale, che 5 milioni di euro per ciascuno dei tre anni 2018, 2019 e 2020 siano destinati a finanziare le attività del Progetto.

Si chiama "Sperimentazione" perché gli strumenti di sostegno creati sono nuovi e sono sottoposti a verifica, anche grazie al vostro aiuto, per capire se sono efficaci e necessari per sostenervi per completare il vostro percorso di crescita

Il legislatore ha deciso poi con la legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) di proseguire il finanziamento della Sperimentazione e ha quindi previsto 5 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2021-2023.

Per accompagnarvi nei vostri progetti di autonomia sono coinvolte diverse istituzioni a livello nazionale e locale.

A livello nazionale sono coinvolti:

- **il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), che ha promosso la Sperimentazione e di cui è responsabile;**
- **l'Istituto degli Innocenti di Firenze che, curando la realizzazione e la valutazione del progetto, ha il compito di Assistenza tecnica nazionale;**

A livello regionale e locale sono coinvolti:

- **le Regioni che, con uno o più referenti, coordinano e monitorano la realizzazione delle attività della Sperimentazione nei territori e che attivano e coordinano il Tavolo regionale;**
- **gli Ambiti territoriali che, con uno o più referenti, coordinano e monitorano la Sperimentazione a livello locale e che attivano e coordinano il Tavolo locale;**

Le Regioni scelgono ogni anno gli Ambiti territoriali che parteciperanno alla Sperimentazione. Le Regioni ricevono il finanziamento ministeriale ogni anno e lo trasferiscono agli Ambiti territoriali. Il finanziamento ministeriale viene poi integrato da un cofinanziamento delle Regioni o degli ambiti stessi.

La Sperimentazione coinvolge voi ragazzi e ragazze neomaggiorenni per accompagnarvi nel vostro progetto di autonomia verso l'età adulta. Il vostro percorso può essere orientato a:

- il completamento degli studi (scuola superiore o università),
- la formazione professionale o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sarete voi a decidere se partecipare a questo Progetto perché la vostra partecipazione e motivazione sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi che scegliere. L'accompagnamento all'autonomia vi sarà garantito fino al raggiungimento del 21esimo anno di età.

Ognuno di voi ha diritto a:

- un progetto individualizzato per l'autonomia di cui è co-autore
- l'accompagnamento del/della tutor per l'autonomia
- far parte della sua équipe multidisciplinare
- la partecipazione ai gruppi e alle Youth conference
- se avete i requisiti, un sostegno economico per coprire le spese quotidiane, attraverso il Reddito di cittadinanza oppure la Borsa per l'autonomia.



Il progetto per l'autonomia

Ognuno di voi, col sostegno di tutte le persone di riferimento, disegnerà il proprio progetto per creare le basi di una vita autonoma, scegliere quale futuro desidera e indicare in quale modo le persone che ha accanto possono essere d'aiuto a realizzare i propri sogni.

La vostra partecipazione e il vostro contributo sono fondamentali per creare dei cambiamenti, superare le difficoltà e raggiungere gli obiettivi che vi proponete.

Sappiamo che raggiungere la maggiore età non significa infatti aver automaticamente acquisito le competenze personali, sociali e relazionali necessarie alla vita autonoma. Ci sono tante cose da imparare!

Ognuno di voi potrà scegliere se partecipare a questo progetto, essere coinvolto attivamente nella definizione del proprio percorso di crescita, cominciare a fare piccole esperienze di autonomia e anche conoscere il tutor che lo accompagnerà nel personale cammino.

Il percorso potrà essere orientato a:

- **completamento degli studi (scuola superiore o università)**
- **formazione professionale o direttamente all'inserimento nel mercato del lavoro.**



MAPPA: Muoversi dall'Analisi preliminare al Progetto per l'autonomia

Per scrivere il progetto individualizzato sono stati creati degli strumenti che insieme costituiscono il documento «MAPPA».

Questi strumenti sono:

- **Analisi preliminare**
- **Quadro di analisi**
- **Progetto per l'autonomia**
- **Questionario di autovalutazione**

Analisi preliminare e Quadro di analisi

Sono stati pensati per aiutare voi e le persone che vi accompagneranno, nella costruzione del progetto. Consentono di immaginare delle «tappe» da raggiungere per arrivare alla «destinazione» segnata su una *mappa*.

L'Analisi preliminare e il Quadro di analisi sono delle schede che raccolgono alcuni dati e informazioni su di voi (es.: nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, genere, titolo di studio, lavoro, dove vivi, i tuoi bisogni) e serviranno a documentare il Progetto per l'autonomia.

Vengono fatti dalle assistenti sociali con la partecipazione del tutor, degli educatori della comunità o della famiglia affidataria e degli altri operatori e persone che sono importanti per ognuno di voi.

Le assistenti sociali possono compilare questi documenti perché contengono dati su di voi che loro hanno già a disposizione nelle vostre cartelle, ma se volete potete partecipare.



Il progetto

Nel Progetto per l'autonomia i vostri bisogni e le vostre aspirazioni diventano obiettivi, azioni e attività che strutturano il percorso da compiere. Per raggiungere ciascun obiettivo, voi e la vostra équipe deciderete quali piccoli passi fare, quali sono le priorità e i tempi.

Il progetto descrive cosa avete deciso di fare all'interno della Sperimentazione (completamento degli studi secondari/formazione universitaria/formazione professionale/inserimento nel mondo del lavoro).

È fondamentale che comprendiate e scegliate quali sono gli obiettivi che strutturano il Progetto per l'autonomia. Così facendo voi e la vostra équipe vi assumete degli impegni e delle responsabilità.

Il Progetto vi accompagnerà per tutto il periodo in cui sarete coinvolti nella Sperimentazione; potrete valutare periodicamente con l'équipe il livello di raggiungimento degli obiettivi e ripensare le azioni o i tempi stabiliti inizialmente.

Voi siete i protagonisti nella costruzione del Progetto per l'autonomia, è importante che lavoriate insieme all'équipe per creare il progetto e ridefinirlo nel corso della Sperimentazione.

Sul sito <https://www.careleavers.it> potete accedere alla vostra pagina di ProMo dove potrete consultare e stampare il vostro progetto per l'autonomia in tutte le sue parti e nelle varie versioni che avete scritto con l'équipe multidisciplinare, potrete vedere il video fumetto sul questionario di autovalutazione che vi spiegherà le sue finalità e come è strutturato.



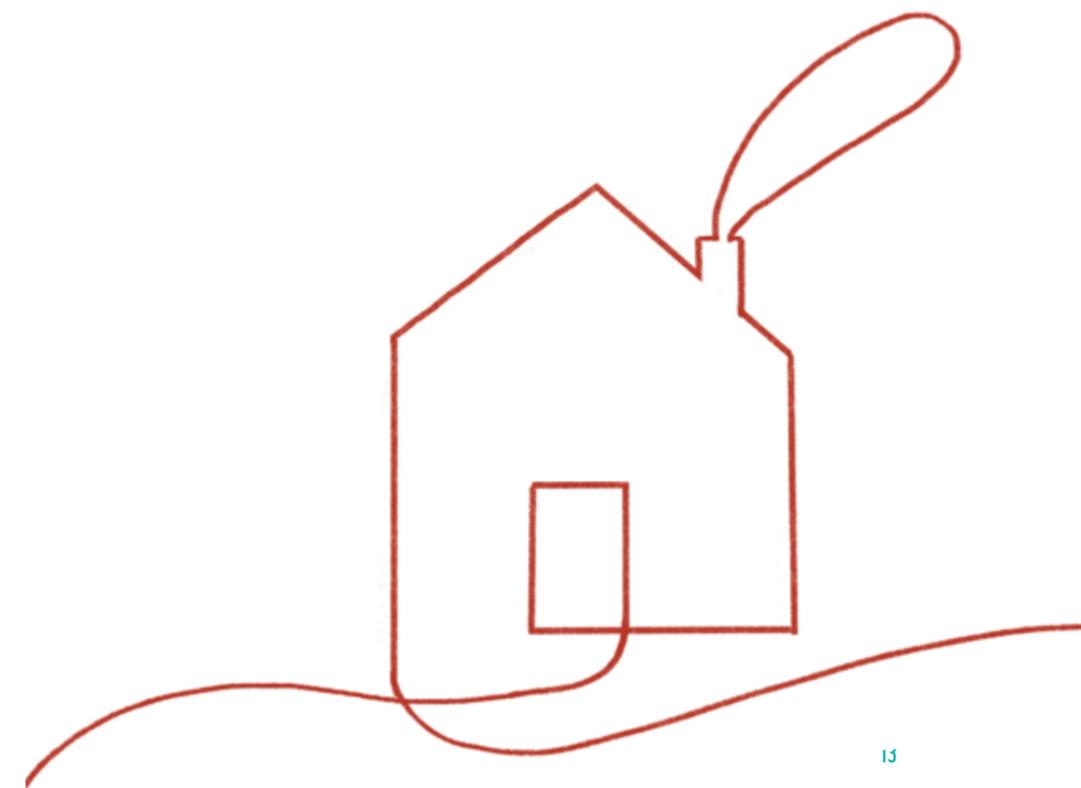
Contenuto del progetto per l'autonomia

decidete, insieme alle persone che vi supportano, quali sono gli obiettivi che definiscono il Progetto per l'autonomia. Ad esempio, vorreste

- Finire la scuola? Iscriverti all'università? Fare un corso di formazione professionale? Fare un tirocinio? Cercare un lavoro?
- Trovare un alloggio?
- Migliorare nella gestione delle spese quotidiane?
- Avere maggiore attenzione per la tua salute?
- Allargare la tua rete di relazioni?
- Prendere la patente di guida?

Alcune domande che aiuteranno te e la tua équipe nel costruire il tuo progetto:

- Cosa devi fare tu per raggiungere l'obiettivo?
- Chi ti può supportare per raggiungere l'obiettivo? E come ti può supportare?
- Quali sono i tempi e le fasi che tu e coloro che ti supportano avete scelto per conseguire l'obiettivo?
- Quali difficoltà puoi incontrare nel raggiungere l'obiettivo? Quali possono essere le soluzioni?
- Quali risorse materiali (es.: appartamento per l'autonomia, casa popolare, proseguimento della permanenza presso la famiglia affidataria) ti possono sostenere nel tuo progetto per l'autonomia?



Questionario di autovalutazione

Sul sito <https://www.careleavers.it> potete accedere alla vostra pagina di ProMo dove troverete il "questionario di autovalutazione del beneficiario" e un video creato con alcuni care leavers per spiegarlo.

Questo strumento è stato pensato per aiutarvi a riflettere e diventare più consapevoli su quali abilità possedete e quali obiettivi avete già raggiunto e su quali invece dovrete impegnarvi per migliorare o per imparare cose nuove che vi possono aiutare per incrementare la vostra autonomia.

Quindi vi aiuterà a compilare il progetto per l'autonomia e al termine di ogni anno a capire i progressi che avete fatto nel tempo e quindi, se opportuno, a modificare il progetto.



Il progetto per l'autonomia

Il questionario considera 5 aree:

- **Come sto con me stesso:** riguarda molti aspetti legati al benessere personale (emozioni, cura di sé, consapevolezza di sé, ecc.)
- **Come sto con gli altri:** si riferisce alle relazioni e i legami importanti della vostra vita e la capacità di stare all'interno di un gruppo
- **Come vedo il mio futuro:** comprende i vostri obiettivi e aspirazioni da realizzare nel progetto per l'autonomia
- **Come gestisco la vita quotidiana:** vi invita a riflettere su tutte quelle azioni che bisogna imparare quando si va a vivere da soli (cucinare, fare la spesa, pagare una bolletta, conoscere gli uffici, ecc.)
- **Come gestisco gli impegni e le responsabilità:** esplora la capacità di gestire al meglio i vostri impegni e il vostro tempo.

Non ci sono giudizi o punteggi rispetto ai livelli che sceglierete o a quello che scriverete, per cui vi potete sentire liberi/e di esprimere quello che pensate e sentite!

Le vostre risposte non saranno lette dall'équipe che vi segue (la piattaforma dove è inserito il questionario non lo permette) ma avrete la possibilità di condividerle con l'équipe come e quando ritenete opportuno al fine di predisporre il vostro progetto per l'autonomia.

Per la compilazione, sceglierete il livello che secondo voi rappresenta meglio la vostra situazione, da "molto" a "per niente".

In ogni area è possibile fare un esempio che vi aiuta a individuare in modo concreto un aspetto importante acquisito o in cui sentite di aver bisogno di aiuto. Alla fine troverete una tabella in cui vi chiediamo di provare a sintetizzare almeno 2 punti di forza (gli aspetti che vi sembrano più positivi) e 2 punti da migliorare per ciascuna area: questo potrà aiutarvi ad avere più chiari gli aspetti su cui concentrarvi nel vostro progetto per l'autonomia.

Nelle tre domande finali c'è uno spazio dedicato alle vostre riflessioni e a quello che avrete voglia di raccontare.

Ogni anno le persone che lavorano nella Sperimentazione analizzano le informazioni e i dati nel loro insieme e non per ciascuno/a ragazzo/a singolarmente perché l'obiettivo è capire, in generale, l'andamento dei percorsi di autonomia, in particolare quello di cui avete bisogno e gli aspetti su cui avete necessità di essere supportati maggiormente, così come le abilità/capacità che acquisite piano piano, anno per anno.

Il tutor per l'autonomia

È la persona che vi accompagnerà nella realizzazione del progetto. Il tutor è una figura diversa da quella dell'educatore, è definita una figura di accompagnamento leggero perché vi darà il suo sostegno affinché possiate raggiungere gli obiettivi che avete scelto, ma non si sostituirà mai a voi.

Sarà il vostro punto di riferimento insieme all'assistente sociale, agli educatori di comunità o alla famiglia affidataria, e vi darà una mano a individuare i vostri talenti e a costruire il vostro Progetto individualizzato per l'Autonomia.

Nella vita di tutti i giorni, il tutor vi aiuterà a migliorare le capacità organizzative e pratiche come la gestione della casa, la gestione dei soldi, l'organizzazione dello studio, l'organizzazione dei documenti, l'accesso agli uffici pubblici e la conoscenza delle risorse del territorio.

Questa figura sarà anche da stimolo alla rete amicale e all'inclusione sociale. Creerà occasioni affinché possiate entrare in relazione con altri ragazzi e altre ragazze coinvolti nella Sperimentazione.

Gli organismi creati dalla Sperimentazione

La Sperimentazione vede coinvolti tanti soggetti istituzionali e crea degli organismi che hanno lo scopo di riunire le varie istituzioni e gli altri soggetti fondamentali che possono rispondere ai bisogni dei vostri percorsi di autonomia.

Gli organismi creati sono:

- **la Cabina di regia** (composta da rappresentanti del Mlps, dell'Assistenza tecnica nazionale, delle Regioni, del Comitato per l'integrazione sociale e lavorativa dei neomaggiorenni fuori dalla famiglia di origine, di Anci, del Ministero dell'istruzione), il cui compito è programmare, co-progettare e monitorare l'andamento della Sperimentazione a livello nazionale e locale;
- **il Comitato tecnico-scientifico**, composto dal Mlps, l'Assistenza tecnica e tre membri esperti, che definisce l'indirizzo su contenuti e metodo per l'attuazione della Sperimentazione;
- **l'Équipe multidisciplinare**, composta da ciascuno di voi ragazzi o ragazze, dall'assistente sociale, dal/dalla tutor per l'autonomia e da tutte le altre persone di riferimento che vi accompagneranno nel progetto di autonomia;
- **I Tavoli regionali e locali** che vengono creati in ogni Regione e Ambito territoriale a cui parteciperanno anche i vostri rappresentanti care leavers;
- **Le Youth conference locali, regionali e nazionale**, composte da tutti voi ragazzi e ragazze (per il livello locale) e da rappresentanti delle YC locali per il livello regionale e nazionale.
- **I Gruppi di care leavers.**

Riteniamo importante approfondire la composizione, le finalità e il funzionamento dell'Équipe multidisciplinare, dei Tavoli regionali e locali, delle Youth Conference.

L'équipe multidisciplinare

L'Équipe multidisciplinare (detta EM) è lo strumento pensato dalla Sperimentazione per progettare insieme, accompagnare e valutare i singoli progetti con i diretti interessati. Multidisciplinarietà significa che sono presenti professionisti di differenti discipline e persone significative nella vostra vita.

I componenti dell'équipe oltre a voi, l'assistente sociale e il tutor per l'autonomia, potranno essere, per esempio, l'educatore della comunità di accoglienza/la famiglia affidataria, lo psicologo, un insegnante o tutor d'aula, un maestro di una disciplina che studiate o un allenatore, un referente dell'azienda dove potreste essere inseriti, e comunque tutte quelle persone che vi possono essere d'aiuto nelle varie fasi a raggiungere un obiettivo.

I componenti dell'équipe possono non essere tutti sempre presenti, la loro partecipazione dipende dalla fase del percorso, dalle priorità di intervento e dalle necessità legate a ogni singolo progetto.

La formazione flessibile dell'EM dovrà consentire il rispetto della vostra vita privata, della vostra privacy e delle vostre necessità.

L'EM è intesa come stanza di pensiero per elaborare ipotesi, condividere strategie e monitorare gli interventi. Al centro ci siete voi giovani adulti, L'équipe favorisce l'ascolto rispettoso e profondo di voi giovani di cui i servizi finora si sono presi cura con l'occhio della tutela. Ora voi stessi siete inseriti nel gruppo degli operatori che compongono l'équipe e potete essere autori del vostro progetto di vita ascoltando i vostri sogni e confrontandovi su eventuali incertezze, supportati da persone esperte che vi possono sostenere e aiutare nelle scelte e nelle azioni da intraprendere.

I pensieri e l'azione della EM sono quindi rivolti a mettere al centro i vostri sogni e i vostri bisogni di giovani adulti diretti alla costruzione dell'autonomia.

Una volta verificata la possibilità di inserimento nella Sperimentazione, l'EM, incluso il tutor per l'autonomia, procede alla costruzione del Quadro di analisi con l'ascolto attivo e la vostra partecipazione, arrivando fino all'elaborazione del Progetto individualizzato per l'autonomia.

L'EM verrà convocata tutte le volte che sarà necessario per scrivere il progetto e per modificarlo se avete raggiunto degli obiettivi, se volete aggiungerne altri o se li volete cambiare. È un organismo di confronto e sarà convocato anche quando saranno da prendere delle decisioni importanti e scegliere come agire.

I Tavoli regionali e locali

I Tavoli regionali e locali sono organismi previsti dalla Sperimentazione e che vengono costituiti nei territori grazie alla regia dei referenti regionali e dei referenti locali (le persone individuate per organizzare e coordinare le attività della Sperimentazione nei propri territori di riferimento).

Lo scopo dei Tavoli è promuovere e sostenere i percorsi verso l'autonomia e quindi saranno composti dalle persone che fanno parte della Sperimentazione come il referente regionale e i referenti locali, i tutor per l'autonomia, il tutor nazionale, i rappresentanti dei care leavers e dai rappresentanti dei servizi pubblici e privati che possono dare un aiuto nel trovare soluzioni ai problemi che incontrate nei vostri percorsi di autonomia.

Verranno quindi individuati i servizi e le risorse presenti sul territorio che operano sulle varie dimensioni del vivere su cui voi progettate come: istruzione, formazione, lavoro, abitazione, ambiente, sicurezza, salute, relazioni, rispetto di sé.

Coloro che vi partecipano mettono a disposizione della comunità le loro conoscenze per capire i vostri bisogni, individuare le risorse esistenti e individuare soluzioni per facilitare la realizzazione dei vostri progetti di vita.

I percorsi verso l'autonomia, come sapete, sono complessi e voi ne siete i testimoni diretti, e nei Tavoli verranno ascoltati e valorizzati i contributi che i care leavers fanno emergere nelle YC.



Gli organismi creati dalla Sperimentazione

Le Youth conference

Il Diritto all'ascolto e alla partecipazione alle decisioni è affermato dalle convenzioni internazionali. L'articolo 12 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Crc) afferma che tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze hanno il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni e di essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenere in considerazione le loro opinioni.

Nella Sperimentazione è stata prevista la creazione di organismi collettivi denominati Youth conference (YC) che sono organismi composti dai care leavers beneficiari della Sperimentazione.

Questi organismi si basano sulla valutazione partecipativa della Sperimentazione fatta da voi, che ne siete testimoni diretti.

Le Youth conference sono state pensate per dare ascolto al vostro punto di vista che è di fondamentale importanza: l'obiettivo è quello di poter fare emergere i punti di forza e gli aspetti da migliorare della Sperimentazione; poter fare domande ed elaborare proposte.

I temi che verranno affrontati in questi incontri sono, ad esempio, l'andamento del progetto, la situazione alloggiativa, il rapporto con il tutor e con l'assistente sociale, la Borsa per l'autonomia, il Reddito di cittadinanza, le relazioni coi servizi del territorio.

Ci sono tre livelli di Youth conference

- locale
- regionale
- nazionale

Nella Youth conference locale (YCL) vi ritrovate, ogni tre mesi circa, con gli altri ragazzi e le altre ragazze del vostro stesso territorio e con i tutor per l'autonomia. Le opinioni e i suggerimenti che emergono in questi incontri saranno poi condivisi durante il Tavolo locale e la Youth conference regionale (YCR) dai due rappresentanti che sceglierete fra di voi.

Nelle Regioni in cui ci sono almeno due territori coinvolti viene costituita la YCR a cui partecipano i rappresentanti delle YCL della Regione. Durante la YCR, che si svolge circa ogni quattro mesi, i rappresentanti si confrontano su quanto è emerso nelle varie YCL per elaborare proposte rappresentative di tutta la Regione e poterle condividere con i partecipanti del Tavolo regionale e durante la Youth conference nazionale (YCN). La YCR è quindi anche l'occasione per conoscere i ragazzi e le ragazze che fanno parte dei territori della vostra stessa Regione.

All'interno di ciascuna YCR vengono scelti due rappresentanti che partecipano alla YCN, che si riunisce circa due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti care leavers di tutta Italia. Durante la YCN verranno condivise idee, suggerimenti e strumenti per ri-orientare e/o migliorare il percorso sperimentale cercando di rappresentare tutti i territori coinvolti e i ragazzi e le ragazze beneficiari.

La YCN è l'occasione per voi di far conoscere la vostra opinione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Cabina di regia, al Comitato tecnico-scientifico e a tutti gli altri soggetti coinvolti nella Sperimentazione.

Tutti questi attori si confrontano con i ragazzi e le ragazze sui temi portati da questi e si impegnano a migliorare la Sperimentazione con le proposte che possono essere accolte in quanto sostenibili. Questa guida, ad esempio, è il risultato di una richiesta fatta dai ragazzi e dalle ragazze durante la seconda YCN.

La YCN è inoltre l'occasione per conoscere ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia. Ogni YC verrà documentata.

A seguito delle YCN sono stati prodotti dei video e dei report che vogliono essere patrimonio comune dei care leavers e di tutti gli operatori e operatrici coinvolti.

I gruppi

La Sperimentazione attribuisce molta importanza alla dimensione del gruppo, non solo dal punto di vista di valutatore della Sperimentazione, come avviene durante le YC, ma anche in una veste più ludico/ricreativa. Come sapete il vostro tutor accompagna anche altri ragazzi e ragazze e in alcuni territori ci sono più tutor per l'autonomia.

La Sperimentazione vuole favorire l'incontro fra di voi, poiché ritiene che le attività di gruppo possano:

- sostenere la nascita e lo sviluppo di relazioni amicali;
- promuovere la condivisione e il confronto di esperienze, di opinioni, di informazioni;
- accrescere occasioni di scambio e di svago.

Le attività informali sono organizzate senza dover rispettare un calendario preciso e le spese affrontate possono essere pagate con il fondo messo a disposizione dalla Sperimentazione

Si possono organizzare molte attività come per esempio: gite, visite, feste, gemellaggi con altri territori, corsi e incontri per specifiche attività che possono essere scelte da voi.

Potrete immaginare attività che aiutino ulteriormente il percorso di autonomia dei componenti del gruppo al fine di aiutare il percorso di crescita di ognuno di voi. Le proposte per le attività di gruppo sono fatte da voi e condivise coi vostri compagni e i tutor di riferimento.



Le risorse economiche

Il Progetto individualizzato per l'autonomia è costruito da voi e dalla vostra Équipe multidisciplinare.

Nel **Progetto** vengono individuati **gli obiettivi, le azioni e le attività** che intendete compiere per **realizzare il cambiamento desiderato per la vostra vita** e le modalità con cui potrete essere sostenuti dai servizi e dalle risorse della comunità.

Il **vostro Progetto**, scritto da voi con il supporto del vostro tutor per l'autonomia e di tutta l'équipe multidisciplinare, è quindi il “motore” del vostro percorso ed è il **documento fondamentale** per poter accedere ai sostegni economici e saper utilizzare le risorse rispettando gli obiettivi progettuali che avete scelto.

Il progetto individualizzato è concepito come una “cornice” per mettere a sistema tutte le risorse presenti sul territorio nazionale e locale che possono esservi di sostegno in base alle vostre caratteristiche e agli obiettivi che avete scelto.

In primo luogo, la misura nazionale principale di sostegno economico per voi care leavers è sicuramente il Reddito di cittadinanza. Laddove non vi siano tutti i requisiti richiesti dalla legge per accedervi, la Sperimentazione prevede che i ragazzi e le ragazze inseriti nel progetto possano essere supportati dalla Borsa per l'autonomia.

Vi ricordiamo che per accedere alla Borsa per l'autonomia e al Reddito di cittadinanza (come nucleo individuale), è necessario che NON siate tornati a vivere coi vostri genitori e che NON siate stati collocati in affido intrafamiliare quando siete stati allontanati da loro durante la minore età.

Sia per accedere al RdC che alla Borsa per l'autonomia è necessario avere un Isee pari o inferiore a 9.360 euro.

Isee e Dsu

L'**Indicatore della situazione economica equivalente**, ovvero l'Isee, è l'indicatore che serve a valutare la situazione economica del nucleo familiare per capire se può richiedere una prestazione sociale agevolata¹. Per ottenere la propria certificazione Isee è necessario compilare la **Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu)**, un documento che contiene le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale necessarie a descrivere la situazione economica del nucleo familiare. Le informazioni contenute nella Dsu sono in parte auto dichiarate dal cittadino (ad esempio informazioni anagrafiche) e in parte acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps (trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati dall'Inps).

La Dsu può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno. L'attestazione Isee viene rilasciata dall'Inps dopo 10 giorni lavorativi dalla presentazione della Dsu. L'Isee ha validità dal momento della presentazione fino al 31 dicembre successivo. Per esempio, l'Isee elaborato nel 2022 ha validità fino al 31 dicembre 2022, quindi nel gennaio 2023 è necessario ripresentare la nuova Dsu.

Modalità per presentare la Dsu²

Inps - la Dsu può essere compilata on line, direttamente da voi utilizzando il servizio dell'Inps;

Caf (centri di assistenza fiscale) - la Dsu può essere compilata e trasmessa attraverso i Caf, che prestano assistenza gratuita ai cittadini;

Isee precompilato - dal 2020 la normativa Isee introduce la Dsu precompilata coi dati i forniti dall'Agenzia delle entrate e da Inps, cui vanno aggiunti quelli che autodicherete. Potete accedere al servizio direttamente tramite il sito dell'Inps o delegando i Caf.



¹ Per una lista delle maggiori misure di sostegno esistenti, vedi il capitolo 5.

² <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/ISEE/Pagine/default.aspx>

Nella gran parte delle situazioni è sufficiente compilare il modello Dsu mini³. Se per esempio dovete chiedere prestazioni per il diritto allo studio universitario è necessario compilare la Dsu estesa.

La Dsu mini richiede dati relativi a:

- Nucleo familiare
- Casa d'abitazione
- Dati dei componenti il nucleo
- Patrimonio mobiliare (depositi e conto correnti bancari e postali)
- Patrimonio immobiliare (case, terreni)
- Redditi e trattamenti da dichiarare a fine Isee⁴
- Assegni periodici per coniuge e figli
- Autoveicoli e altri beni durevoli (auto, moto)

Le informazioni sul reddito sulle quali si basa il calcolo dell'Isee prendono a riferimento il secondo anno solare precedente la presentazione della Dsu. Quindi se la richiesta viene effettuata nel 2022, i dati reddituali presi in esame sono quelli relativi al 2020. Per questo motivo se c'è stata una variazione della situazione lavorativa o della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore del 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'Isee ordinario, viene data la possibilità di calcolare un **Isee corrente** che si basa sui redditi degli ultimi 12 mesi. L'Isee corrente ha validità di 6 mesi.

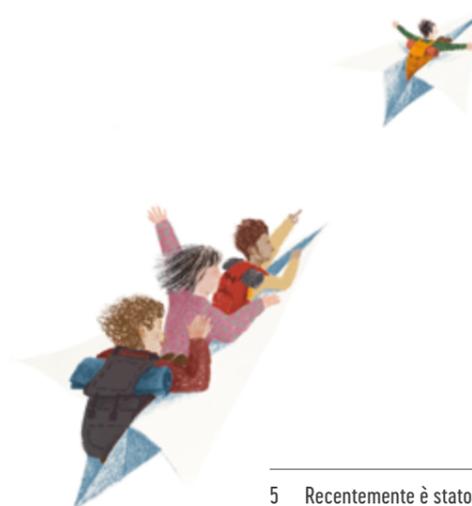


³ [https://servizi2.inps.it/info/Dsu mini 2021](https://servizi2.inps.it/info/Dsu%20mini%202021)

⁴ Gli operatori che ti seguono hanno fatto delle domande che hanno ricevuto risposta nelle FAQ pubbliche [fad.careleavers.it](https://www.fad.careleavers.it)

Isee per i care leavers

La legge che istituisce il Fondo care leavers dà un primo riconoscimento giuridico a voi care leavers. Per darvi la possibilità di accedere alle misure di sostegno al reddito come il Reddito di cittadinanza e la Borsa per l'autonomia, è stato inserito nelle **Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica** (Dsu) una previsione "favorevole" per i "neomaggiorenni in uscita dalla convivenza anagrafica o affidamento temporaneo" introdotta per la prima volta col decreto direttoriale n. 347 del 4 ottobre 2019⁵ della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.



⁵ Recentemente è stato emanato il decreto n. 314 del 07.09.2021.

Il paragrafo 1.1.10 delle Istruzioni prevede:

Ai neo maggiorenni che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, per essere stati collocati in struttura residenziale per minorenni ovvero in affidamento etero familiare, si applica quanto previsto per i figli maggiorenni non conviventi, fatta salva la possibilità,

nel caso in cui l'interessato non risulti residente anagraficamente presso il nucleo familiare di origine ovvero sia in procinto di spostare la residenza al di fuori di tale nucleo avendo presentato la relativa richiesta, di costituire un nucleo a sé, qualora il ragazzo/ragazza ritenga il rientro in famiglia non compatibile con il suo percorso di vita.

A tal fine è sufficiente il provvedimento di allontanamento adottato dall'Autorità competente durante la minore età e non risulta necessaria altra documentazione attestante l'estraneità in termini di rapporti affettivi e/o economici. Resta fermo che il maggiorenne non coniugato in convivenza anagrafica fa nucleo a sé.

In sintesi, potete fare nucleo singolo e quindi richiedere tutte le prestazioni sociali agevolate di cui avete diritto in base all'ammontare dell'Isee, nel caso che ci siano entrambe le seguenti condizioni:

- **Siete stati allontanati dalla famiglia di origine con decreto dell'autorità giudiziaria che vi ha collocato in comunità o in una famiglia diversa dai vostri parenti (affidamento eterofamiliare)**
- **Avete una residenza diversa dalla casa di residenza dei vostri genitori o, quantomeno, avete fatto la richiesta di cambio di residenza.**

Nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2021 *Corretta individuazione del nucleo familiare Isee dei care leavers* indirizzata alla Consulta nazionale dei Caf, è stato specificato che: (...) *nel caso in cui il care leaver continui a vivere presso gli affidatari ove ha fissato la residenza può definire, sino al compimento del ventunesimo anno di età, un nucleo autonomo ai fini Isee, sia nel caso che vi sia un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia nel caso in cui tale provvedimento non sussista [...].*

Quindi la vostra residenza può essere anche presso la famiglia affidataria, sia nel caso in cui l'affido è terminato e gli ex affidatari continuano a ospitarvi a casa loro, sia nel caso in cui sia stato deciso un prosieguo dell'affido oltre i 18 anni.⁶

La stessa nota conferma che l'Isee singolo ottenuto sarà valido anche per le prestazioni universitarie così come indicato nelle *Linee guida per l'utilizzo del Reddito di cittadinanza nell'ambito della sperimentazione care leavers*⁷.

⁶ Gli operatori che ti seguono hanno fatto delle domande sul tema che hanno ricevuto risposta nelle FAQ pubblicate su fad.careleavers.it

⁷ Pubblicate all'indirizzo <https://poninclusionelavoro.gov.it/Documents/Linee-Guida-RdC-Care-Leavers.pdf>

Reddito di Cittadinanza (RdC)

La Sperimentazione nazionale prevede che se siete in possesso di un valore Isee inferiore a 9.360 euro, avete diritto a un aiuto economico che sarà in primo luogo, nel caso in cui abbiate tutti i requisiti, l'accesso alla misura del Reddito di cittadinanza.

La Sperimentazione nazionale ha come finalità quella di permettere ai giovani care leavers di completare il percorso di crescita verso l'autonomia attraverso una progettazione individualizzata, l'accompagnamento educativo, sostegni relazionali ed economici.

È quindi una "specializzazione" del Reddito di cittadinanza che è una [...] misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro⁸.

⁸ Ex decreto legge 4/2019 convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

L'RdC è composto infatti da due parti:

- Il contributo economico (erogabile fino a quando sono posseduti i requisiti richiesti);
- La progettazione individualizzata (che per voi che siete inseriti nella Sperimentazione sarà coerente con il Progetto individualizzato per l'autonomia).

Ricordatevi che l'RdC è stato istituito con il decreto legge n. 4 del 2019, convertito dalla legge n. 26 del 2019. Per avere informazioni ufficiali sul RdC potete accedere al sito www.redditicittadinanza.gov.it.

Per richiedere il RdC è necessario seguire vari passi. Una volta ottenuto è importante che sappiate come funziona e quali sono i vostri diritti e doveri come beneficiari.

Nella figura sottostante abbiamo riassunto le varie fasi che caratterizzano il percorso all'interno della misura. Vi spiegheremo poi le varie fasi cercando di semplificare una normativa complessa e in continua evoluzione.



Isee singolo

Come vi abbiamo spiegato nel paragrafo dedicato all'Isee, molti di voi, se hanno i requisiti richiesti e se non desiderano tornare a vivere coi genitori, possono fare un Isee costituendo un nucleo familiare individuale. Questo è il primo passo per poter richiedere l'RdC. Il valore Isee deve essere inferiore a 9.360 euro.

Requisiti economici e di cittadinanza

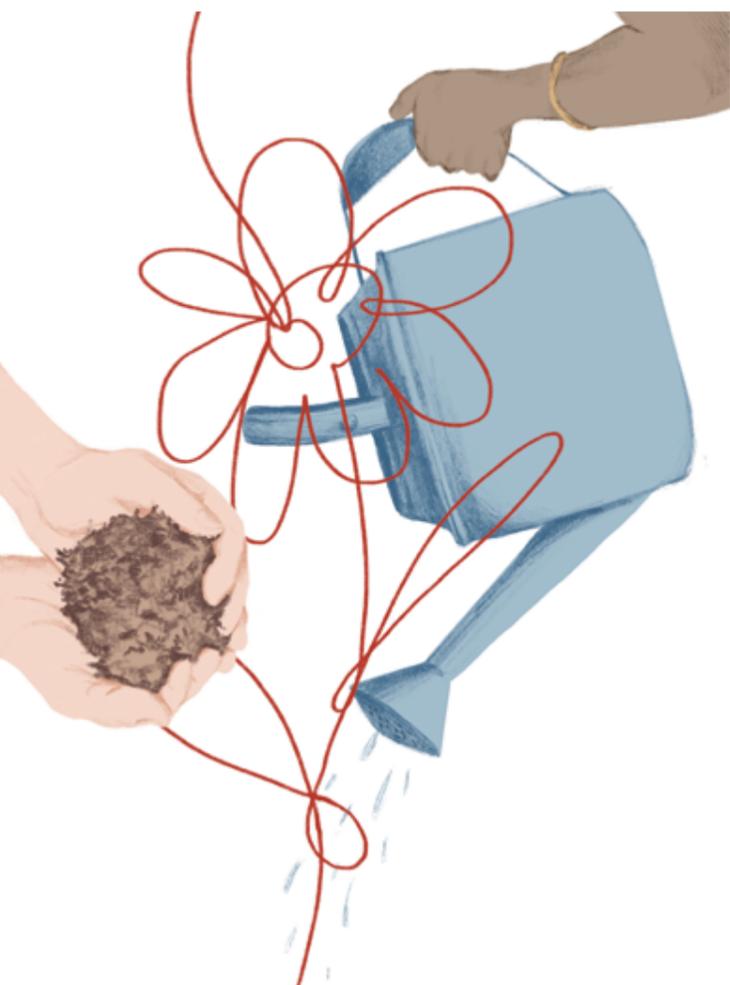
Dopo di ciò dovete verificare di possedere cumulativamente tutti i requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda di RdC e per tutta la durata del beneficio.

Per fare ciò potete rivolgervi a un Caf, un Patronato, all'Inps o presso i servizi sociali del vostro Comune di residenza. I requisiti sono ricompresi in due categorie: *Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno*; *Requisiti economici: reddito e patrimonio*.

• *Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno*

Il richiedente il RdC deve **cumulativamente** essere:

- **Cittadino italiano o UE** (sono equiparati ai cittadini UE gli stranieri familiari di un cittadino italiano o dell'UE e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; gli stranieri in possesso del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero i titolari di protezione internazionale - asilo politico o protezione sussidiaria - o apolidi;
- **Residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa;**



Risorse economiche

• *Requisiti economici: reddito e patrimonio*

- **Isee: valore inferiore a 9.360 euro**
- **Beni mobili (depositi, conti correnti, carte di credito, carte di debito ecc.): valore del patrimonio mobiliare non superiore a € 6.000 (nucleo singolo);**
- **Beni immobili (terreni, fabbricati ecc.): valore non superiore a € 30.000 (non si conteggia la casa di abitazione);**
- **Beni durevoli (moto, auto ecc.): non possesso di autoveicoli immatricolati la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta, ovvero autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei due anni antecedenti, esclusi autoveicoli acquistati per persone con disabilità.**

Non è possibile beneficiare del Reddito di cittadinanza se si è sottoposti a misure cautelari personali o a condanne definitive intervenute nei 10 anni antecedenti la richiesta (delitti puntualmente definiti all'articolo 7, comma 3 del decreto legge n. 4 del 2019).

Inoltre, non può beneficiare del RdC la persona disoccupata a seguito di dimissioni volontarie, nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

Attenzione: Coloro che sono ospiti di comunità residenziali a TOTALE CARICO dello Stato o di altra amministrazione pubblica **NON POSSONO RICHIEDERE RdC** (ma possono, se hanno i requisiti Isee, accedere alla metà della Borsa per l'autonomia).

L'articolo 3, comma 13 del decreto legge n. 4 del 2019 dice infatti: «Nel caso in cui il nucleo familiare beneficiario abbia tra i suoi componenti soggetti ... ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, il parametro della scala di equivalenza ... non tiene conto di tali soggetti...».

Siete a “totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica” se NON vi è richiesto alcun contributo per sostenere le spese di vitto e l'alloggio, anche se provvedete personalmente a spese per altri beni di uso personale quali vestiti, prodotti per l'igiene personale ecc.

Procedimento richiesta RdC

Si può richiedere il Reddito di cittadinanza in vari modi:

- Attraverso gli uffici di Poste italiane (gestore del servizio integrato) dopo il giorno 5 di ciascun mese. La domanda verrà inserita subito nel portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall'operatore di sportello di Poste;
- Telematicamente tramite il sito www.redditicittadinanza.gov.it tramite l'utilizzo delle credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale);
- Presso i Caf convenzionati con l'Inps o gli istituti di Patronato;
- Telematicamente tramite il sito www.inps.it utilizzando le credenziali Spid o Carta nazionale dei servizi o Carta di identità elettronica.

È importante che abbiate le credenziali Spid poiché vi permettono di accedere ai servizi online delle amministrazioni pubbliche. Per saperne di più visitate il sito www.spid.gov.it.

Per fare lo Spid avete bisogno dei seguenti documenti:

- un documento italiano in corso di validità (carta di identità, patente, passaporto);
- la tua tessera sanitaria (o tesserino codice fiscale, o il certificato di attribuzione di uno dei due);
- la tua e-mail e il tuo numero di cellulare.

Per attivare lo Spid dovrete scegliere un gestore d'identità digitale (identity provider) fra quelli presenti sul sito dedicato. Quando ne avrete individuato uno, registrati sul sito del gestore che hai scelto seguendo la procedura indicata.



Tempi di ottenimento RdC

Il gestore del servizio integrato (Poste, Caf, Patronato) comunica entro 10 gg lavorativi la richiesta all'Inps, che dopo i dovuti controlli può riconoscere RdC entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda fatti salvi approfondimenti circa i requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno. Se la richiesta viene accettata ritirerete la carta RdC presso Poste italiane.

Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello della richiesta ed è riconosciuto per un periodo continuativo non superiore ai 18 mesi, periodo durante il quale devono permanere le condizioni previste dai requisiti di accesso alla misura.

Se ci sono delle variazioni nei requisiti che potrebbero incidere sul diritto al beneficio o potrebbero modificarne l'ammontare dovrete entro 15 o 30 giorni dall'evento compilare e inviare il modulo «Comunicazioni dei beneficiari di reddito e pensione di cittadinanza, attività di lavoro e altre variazioni» reperibile al sito <https://www.redditicittadinanza.gov.it/schede/richiedi>.

Per esempio, se iniziate un nuovo lavoro, si rinnova il contratto di lavoro o cambia il patrimonio. Nel caso in cui iniziate un'attività di lavoro autonomo o di impresa, dovete comunicarlo all'Inps **il giorno prima** dell'inizio di essa.

Non devono invece essere comunicati i redditi derivanti da:

- Tirocinio
- Servizio civile
- Attività socialmente utili
- Contratto di prestazione occasionale
- Libretto di famiglia

Se invece avviene una variazione del nucleo familiare deve essere presentata una nuova Dsu e una nuova domanda di RdC.

L'RdC può essere **rinnovato**, previa sospensione dell'erogazione del medesimo per un periodo di 1 mese prima di ciascun rinnovo.

Ammontare RdC e spese consentite

L'RdC è costituito di due componenti:

- Una va a integrare il reddito familiare, fino alla soglia di 6.000 euro l'anno per i nuclei singoli (max 500 euro mensili);
- Una va a integrare il reddito di nuclei familiari residenti in abitazioni in locazione⁹ fino a un massimo di 3.360 euro annui (max 280 euro mensili)

Ai beneficiari della Carta sono estese le agevolazioni relative alle tariffe elettriche e quelle riguardanti la compensazione per la fornitura di gas naturale e per la fornitura di acqua potabile riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate.

Con il beneficio economico vi è concesso di fare alcune spese e ne sono vietate altre.

Sono spese consentite:

- Effettuare prelievi di contante entro un limite mensile di 100 euro per i nuclei familiari composti da un singolo individuo
- Effettuare 1 bonifico mensile Sepa/Postagiorno in Ufficio postale per pagare la rata dell'affitto, in favore del locatore indicato nel contratto di locazione, o la rata del mutuo all'intermediario che ha concesso il mutuo
- Pagare tutte le utenze domestiche e altri servizi presso gli Uffici postali (con bollettini o Mav postali) e presso tutti gli esercizi commerciali abilitati (tabaccai, i supermercati, bar, ecc.)
- Effettuare acquisti in Italia entro i limiti della disponibilità della Carta, per beni e servizi non voluttuari
- Verificare il saldo carta sul sito www.redditicittadinanza.gov.it da qualsiasi Atm di Poste italiane, presso qualsiasi Ufficio postale e tramite call center di Poste

Sono acquisti vietati quelli relativi a:

- armi
- materiale pornografico e beni e servizi per adulti
- servizi finanziari e creditizi
- servizi di trasferimento di denaro
- servizi assicurativi
- articoli di gioielleria
- articoli di pellicceria
- acquisti presso gallerie d'arte e affini
- acquisti in club privati
- acquisto, noleggio e leasing di navi e imbarcazioni da diporto, nonché servizi portuali

È inoltre vietato l'utilizzo della Carta RdC:

- all'estero,
- per gli acquisti online,
- per giochi che prevedono vincite in denaro o altre utilità.



Il beneficio economico va speso entro il mese successivo a quello di erogazione. La cifra non spesa oppure non prelevata (a eccezione di arretrati) è sottratta, nei limiti del 20% del beneficio erogato, nella mensilità successiva.

Saranno effettuati due controlli:

- Controllo mensile che prevede che nell'ultimo giorno di ogni mese venga verificato il saldo presente sulla carta: se l'eccedenza presente sulla carta è superiore agli 8 euro, il mese successivo la ricarica mensile sarà decurtata della cifra non spesa (per un massimo del 20% del reddito di cittadinanza spettante il mese precedente). Esempio: alla fine di ottobre il beneficiario di 300 euro mensili di RdC, si ritrova con 150 euro non spesi di quanto ricaricato. Il mese successivo dalla ricarica spettante sarà decurtata il 20% e non gli saranno ricaricati 300 euro ma 240 (ovvero l'80% della cifra spettante il mese precedente).
- Controllo semestrale che verrà fatto dividendo l'anno in due semestri, e alla fine di ogni semestre l'eventuale eccedenza accumulata sarà definitivamente azzerata.

⁹ È prevista un'integrazione anche per coloro che hanno una casa di proprietà e sia stato acceso un mutuo.

Patto per il lavoro o patto per l'inclusione sociale

Così come nel caso della Sperimentazione, anche il Reddito di cittadinanza prevede che il beneficio economico sia accompagnato dalla predisposizione di un progetto individualizzato che aiuti i beneficiari a uscire dalla situazione di bisogno.

Sarà l'Inps a individuare i beneficiari tenuti all'obbligo di partecipazione a un percorso di inserimento lavorativo (PATTO PER IL LAVORO) o di inclusione sociale (PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE).

I giovani dai 18 ai 29 anni verranno convocati dal Centro per l'impiego, salvo che non abbiano dei motivi che li escludono dagli obblighi come spiegheremo dopo, e sottoscrivere la Did (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro).

Per le domande di Reddito di cittadinanza presentate nel corso del 2022, la sottoscrizione della domanda equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro. Nel corso del primo incontro con il Centro per l'impiego sarà completata la profilazione ai fini del Patto per il lavoro.

Quindi il Centro dell'impiego vi convocherà e verificherà la vostra situazione di studio o formativa:

- se siete iscritto a un regolare percorso di studi (scuola secondaria o università) il Centro per l'impiego, dopo le verifiche, procederà a dichiararvi **ESCLUSI** dagli obblighi di sottoscrivere il patto per il lavoro, ma continuerete a percepire l'RdC a sostegno del vostro percorso di studio;
- se state frequentando un corso di formazione (per ottenere una qualifica o un diploma professionale) o un tirocinio, il Centro per l'impiego, dopo le verifiche, procederà a dichiararvi **ESONERATI** dagli obblighi di sottoscrivere il patto per il lavoro per il tempo del corso/tirocinio, ma continuerai a percepire RdC a sostegno del tuo percorso formativo/inserimento lavorativo.

Ogni variazione riguardo alla frequenza di corsi di studio o di formazione deve essere comunicata al Centro per l'impiego.

Se invece sottoscriverete il Patto per il lavoro avrete la responsabilità di collaborare per la sua redazione e di rispettarne gli impegni contenuti per la ricerca attiva del lavoro che consiste per esempio in frequentare corsi di formazione propedeutici all'inserimento lavorativo, ricercare delle offerte di lavoro, candidarsi alle offerte di lavoro, sostenere gli eventuali colloqui di lavoro, accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue.

Il patto per il lavoro dovrà essere redatto in coerenza con il progetto individualizzato per l'autonomia e quindi saranno necessari raccordi fra il Centro per l'impiego, navigator ed équipe multidisciplinare della Sperimentazione.



Obblighi sanzioni e decadenze

Se per ottenere l'RdC rendete o utilizzate dichiarazioni o documenti falsi o che attestano cose non vere, ovvero non fornite le informazioni dovute, siete puniti con la reclusione da due a sei anni. Se non date comunicazione delle variazioni del reddito o del patrimonio è prevista la reclusione da uno a tre anni. Ovviamente vi verrà anche revocato il beneficio economico e sarete tenuti a restituire quanto avete ricevuto indebitamente.

Ci sarà **decadenza** dal Reddito di cittadinanza quando:

- non effettuate la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (escluso i casi di esonero ed esclusione da tale obbligo) fatta salva l'ipotesi di sottoscrizione della Did in sede di presentazione della domanda;
- non sottoscrivete il Patto per il lavoro ovvero il Patto per l'inclusione sociale;
- non partecipate, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione;
- non accettate almeno una di due offerte di lavoro congrue oppure, in caso di rinnovo, non accettate la prima offerta di lavoro congrua;
- non aderite ai progetti utili alla collettività (Puc), nel caso in cui il Comune di residenza li abbia istituiti;
- non comunicate l'eventuale variazione della condizione occupazionale;
- non presentate una Dsu aggiornata in caso di variazione del nucleo familiare;
- venite trovati a svolgere attività di lavoro dipendente, ovvero attività di lavoro autonomo o di impresa, senza averlo comunicato.

Borsa per l'autonomia

Per coloro di voi che non hanno i requisiti per richiedere il Reddito di cittadinanza, è prevista la Borsa per l'autonomia, finanziata grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo ministeriale per i care leavers, che ha la finalità di supportarvi nel raggiungimento dell'autonomia sia che vogliate proseguire gli studi sia che vogliate inserirvi nel mondo del lavoro. Ricordatevi che per accedere alla Borsa dovete avere un progetto per l'autonomia e quindi aver scelto degli obiettivi e che potrete riceverla e spenderla fino ai 21 anni.

La Borsa per l'autonomia sostiene i vostri progetti individualizzati con una duplice finalità:

- 1) facilitare il percorso di autonomia nella vita quotidiana e quindi può essere usata per l'affitto, le bollette, le spese sanitarie e altre spese personali;
- 2) coprire le spese necessarie per completare gli studi o per sostenere l'inserimento lavorativo.

Quindi vi scriviamo un elenco delle spese consentite:

- alloggio e utenze;
- tasse scolastiche;
- materiale didattico (libri, strumenti, altro...);
- spese correnti alimentari;
- spese correnti non alimentari (ad esempio abbonamento per il trasporto pubblico);
- corsi specialistici (lingue, computer ecc.);
- spese personali (attività ludico ricreative, igiene e cura personale, abbigliamento, ricariche telefoniche ecc.);
- percorso di cura (spese sanitarie, professionisti privati, tickets o altre spese qualora abbiate bisogno di cure specifiche).

Per poter ricevere la Borsa per l'autonomia, come per l'RdC, avete bisogno di possedere un Isee individuale inferiore a 9.360 € annuo e come già detto NON dovete essere tornati a vivere coi vostri genitori e che NON dovete essere stati collocati in affido intrafamiliare quando siete stati allontanati da loro durante la minore età.

La Borsa per l'autonomia può raggiungere massimo 780 euro mensili, quindi coincide col massimo importo dell'RdC.

La Borsa può essere utilizzata per arrivare alla cifra di 780 euro se percepite un valore inferiore dal Reddito o da altre risorse di altre misure (per esempio Diritto allo studio, Garanzia Giovani, tirocinio, borsa di studio, retribuzione da lavoro, ecc.).

Se siete in prosieguo amministrativo l'ammontare della borsa NON potrà mai superare i 390 euro mensili e comunque verrà calcolata caso per caso in base ai servizi che avete già garantiti e in base agli obiettivi del vostro progetto per l'autonomia.

Il vostro tutor vi aiuterà a gestire i soldi della Borsa attraverso la compilazione del PORTALISTINO.

La Borsa per l'autonomia è uno strumento flessibile che vi permette di pianificare le spese in coerenza con il vostro progetto individualizzato. È quindi concesso il RISPARMIO MENSILE della borsa per alcune spese "straordinarie" (quali ad esempio la patente, l'acquisto di dispositivi informatici funzionali alla frequenza di corsi di formazione, spese extra individuali ecc.). Ovviamente dovete concordare il risparmio col tutor e utilizzare questo risparmio entro il compimento del vostro ventunesimo anno di età.

L'erogazione della Borsa per l'autonomia viene gestita dai vostri Ambiti territoriali o Comuni di appartenenza, quindi per qualsiasi dubbio o problema, parlatene al vostro tutor per l'autonomia e in équipe multidisciplinare.



Il Portalistino

Il portalistino è uno strumento che è stato pensato per voi, per aiutarvi a tenere sott'occhio le spese e per avere tutta la documentazione amministrativa (bollette, contratti, scontrini, fatture, note per appuntamenti ecc..) facilmente consultabile.

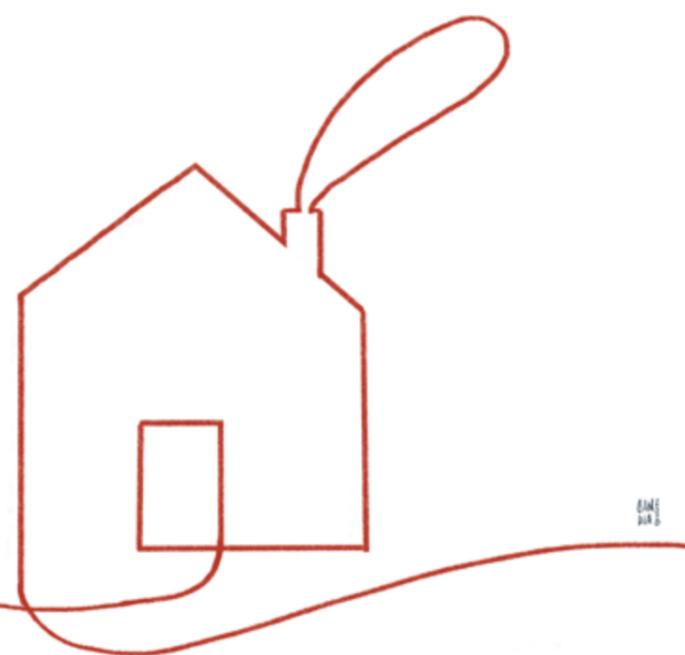
È suddiviso in tre parti:

- gestione economica;
- gestione della documentazione;
- gestione del tempo.

Gestione economica

Essere autonomo vuol dire anche saper gestire gli aspetti economici della vita quotidiana, fare i conti con il proprio "portafoglio" e con le spese necessarie per soddisfare i bisogni di tutti i giorni come mangiare, vestirsi, pagare le bollette, pagare l'affitto, ma anche con le spese per raggiungere alcuni degli obiettivi che vi siete prefissati/e come conseguire la patente di guida, frequentare un corso, pagare le spese universitarie, ecc.

Sicuramente la gestione economica e il bilancio delle spese vi potranno sembrare la parte più noiosa e impegnativa del progetto ed effettivamente è così!!! Non lo possiamo negare. Usare un portalistino è un modo per rendere questo aspetto più leggero.



Dentro trovate una griglia con un prospetto economico e una tabella per il bilancio delle spese:

- il **prospetto economico** deve essere compilato prima di affrontare le spese. Serve infatti per programmarle. Deve essere compilato all'inizio di ogni mese per aiutarvi nella gestione mensile. Se ricevete cifre importanti dovete compilare un prospetto economico per più mesi individuando anche le voci per le quali pensate di utilizzare i vostri risparmi o gli arretrati che vi sono stati erogati insieme.

Il prospetto vi aiuta a capire quali sono le vostre disponibilità medie mensili e quindi per esempio calcolare quanto potete spendere per il pagamento delle bollette oppure per gli alimenti. Vi potrà essere utile, soprattutto nel primo periodo, per orientarvi e riflettere su come stare "dentro le spese".

Come fare? Suddividete, nelle varie voci della vostra tabella, le cifre massime che potete spendere per ciascuna di loro assicurandovi quindi di aver distribuito il vostro budget mensile su ciascuna voce e non rischiare di non riuscire a coprire tutte le spese e trovarvi in difficoltà perché non avete più soldi.

Per ricordarvi quali spese potete affrontare e quali no, nell'ultima riga potrete inserire, con l'aiuto del/della tutor, tutte le voci di spesa che **NON RIENTRANO** nel vostro budget e cioè che non sono previste dal progetto nazionale o dal vostro progetto personale perché considerate inadeguate o non educative in un percorso verso l'autonomia e l'emancipazione.

- il **bilancio mensile delle spese**, invece, vi permetterà di fare un confronto con le spese che avete ipotizzato nel prospetto economico e quelle che avete realmente sostenuto. Questa tabella va quindi compilata alla fine di ogni mese.

Come fare? Ogni volta che fate un acquisto dovete inserire nelle cartelline trasparenti del portalistino le pezze giustificative cioè i bollettini o le fatture delle bollette che pagate, gli abbonamenti o i biglietti dei mezzi pubblici, gli scontrini o le ricevute, la quietanza dell'affitto o di altri bonifici, ecc.

Se indicate su ogni pagina il mese specifico a cui vi riferite potrete inserire gli scontrini o le fatture velocemente anche quando siete di fretta e nel momento in cui dovrete verificare le spese che avete fatto troverete tutto lì. Alla fine di ogni mese avrete quindi a disposizione quanto vi occorre per compilare la tabella del bilancio in cui dovete inserire gli importi degli acquisti che avete fatto nelle diverse voci di spesa. Con il/la tutor, dopo un confronto su quanto programmato e quanto speso realmente, potrete fare la vostra nuova programmazione per il mese successivo continuando come avete già fatto se valutate abbia portato buoni risultati o aggiustando alcune procedure se valutate che qualcosa vada corretto.

Gestione della documentazione

Il portalistino vi può aiutare anche a organizzare la documentazione che fino a oggi vi veniva conservata dagli adulti: vi verrà, infatti, consegnata la vostra cartella contenente la documentazione sanitaria, vecchi certificati scolastici, documenti personali e altro.

Adesso aprirete un conto in banca e riceverete i documenti relativi, se avete preso una stanza in affitto riceverete la vostra copia del contratto d'affitto, cambiando casa avrete nuova documentazione relativa ai contratti delle utenze (acqua e luce ad esempio), ecc.

Conservare i documenti in modo ordinato vi aiuterà a verificare che siano completi e sempre in regola, monitorando le scadenze e programmandone il rinnovo.

Gestione del tempo

Un valido aiuto nella nuova organizzazione personale può essere l'uso di un calendario settimanale, mensile o annuale facilmente consultabile. Può essere inserito nel Portalistino oppure posizionato dove sia maggiormente visibile.

Utile per l'acquisizione di strategie di controllo e di gestione del tempo soprattutto dal punto di vista delle attività giornaliere (faccende domestiche ad esempio) o per far fede agli impegni presi e programmarne di nuovi.

Vi aiuterà a gestire il tempo in una prospettiva di organizzazione futura a breve e a lungo termine.



Misure di sostegno

Per disegnare il vostro progetto e creare le basi per una vita autonoma potrete usufruire di una serie di opportunità previste sia a livello locale sia a livello nazionale. La lista potrebbe non essere esaustiva, ma ha l'obiettivo di orientarvi verso le misure più significative e vi suggeriamo di fare ricerche mirate sulle misure ulteriori presenti nei vostri territori. Le abbiamo elencate ordinandole alfabeticamente.

A agevolazione tariffaria trasporti: è una riduzione applicabile ai cittadini residenti in possesso della dichiarazione Isee Tpl. La percentuale di agevolazione, la documentazione da presentare e i requisiti per accedere sono di competenza regionale.

Bando alloggio Fondazioni e Agenzie per la casa: In alcuni territori sono presenti Agenzie per la casa o Fondazioni che mettono a disposizione alloggi, dietro pagamento di un canone sostenibile, per i cittadini che pur trovandosi in emergenza abitativa non hanno i requisiti per accedere ai bandi pubblici (Comune o Regione). Tra coloro che erogano questo servizio troviamo Fondazione Casa di Lucca, Casa Spa di Firenze "Progetto FASE" e Fondazione casa Amica di Bergamo.

Bando assegnazione alloggi a canone concordato: Circa ogni quattro anni le amministrazioni pubbliche (Comune o Regione) e in alcuni casi l'ente gestore (ad esempio l'Ater), emanano un bando per formare una graduatoria per l'assegnazione di case popolari. La graduatoria viene fatta in base a un punteggio che tenga conto di vari indicatori sia economici che sociali.

Bando contributo affitto: La domanda per il contributo affitto può essere inoltrata dai cittadini in possesso dei requisiti indicati nei singoli bandi a cura del Comune di appartenenza. Il bando viene pubblicato annualmente e tra i requisiti indispensabili ci sono l'essere intestatari di un regolare contratto di locazione ed essere in possesso dell'attestazione Isee. Le persone interessate a richiedere i contributi sul canone di locazione possono reperire tutte le informazioni sul portale del proprio Comune di residenza.

Bando contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede: Nell'apposita sezione del sito dell'università è possibile consultare il bando per il contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede. Al bando in oggetto possono partecipare gli studenti fuori sede, residenti in un luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato. Altri requisiti sono dettagliati nei bandi delle singole università.

Bonus cultura: Il Ministero della cultura dal 2016 eroga il Bonus cultura che ogni anno interessa i neo-diciottenni, a cui lo Stato eroga del denaro sotto forma di un buono del valore di **500 euro** al fine di sostenere la **diffusione della cultura** tra i giovani mediante l'acquisto di prodotti e attività culturali. I destinatari del contributo devono anche essere **residenti** nel territorio nazionale e in possesso, laddove previsto, di **permesso di soggiorno** in corso di validità. Per ottenere il Bonus bisogna registrarsi con le credenziali Spid al portale <https://www.18app.italia.it>.

Bonus energia elettrica e gas: è uno sconto sulla spesa sostenuta in bolletta, introdotto dal Governo e messo in vigore con la collaborazione dei Comuni. Per poter usufruire di queste agevolazioni bisogna essere intestatari della fornitura nell'abitazione di residenza e un determinato parametro economico (rilevato dalla certificazione Isee); per gli altri requisiti richiesti si rimanda alla consulenza di un operatore del Caf. Dal luglio 2021, l'accesso al bonus avverrà con rinnovo automatico, semplicemente presentando la Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu). Ai beneficiari del Reddito di cittadinanza sono estese le agevolazioni di cui sopra.

Borse di studio per studenti universitari: L'ente regionale per il Diritto allo studio universitario pubblica ogni anno bandi per garantire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari a studenti meritevoli, ma con una ridotta disponibilità economica principalmente borse di studio, servizi abitativi, servizio mensa e in alcuni casi contributi per la mobilità internazionale. Al bando possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti per il conseguimento del primo titolo di studio a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale; nel bando delle singole università vengono specificati i **requisiti economici** basati sugli indicatori **Isee Ispe** della dichiarazione sostitutiva unica e i **requisiti di merito**.

Borse di studio per studenti in difficoltà per emergenza Covid-19: Nel periodo di emergenza sanitaria alcune Regioni hanno pubblicato bandi supplementari per borse di studio per studenti in condizioni di fragilità a causa dell'emergenza sanitaria. Le borse di studio riguardano gli studenti iscritti a percorsi di scuola secondaria di secondo grado, all'università e frequentanti percorsi di istruzione tecnica superiore (Its). I bandi sono consultabili sul sito della Camera di Commercio, sul sito della Regione di appartenenza e sul sito delle facoltà universitarie].

Borse di studio e Fondazioni: alcune Fondazioni e Associazioni mettono a disposizione borse di studio per studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. I bandi sono rivolti sia a coloro che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, sia Its che percorsi universitari. I requisiti e la scadenza di presentazione delle domande sono indicati negli avvisi pubblicati sul sito delle singole Fondazioni. Inoltre, alcune di essi erogano contributi per sostenere la presenza delle donne nel mondo del lavoro e la loro partecipazione attiva alla vita economica e sociale, con una particolare attenzione alle discipline scientifiche. Di seguito un elenco non esaustivo delle associazioni/fondazioni: Fondazione CR Firenze, Fondazione Caript, Fondazione Giuseppina Mai, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Istituto di Formazione culturale S. Anna, Amazon Women, UniCredit Foundation, ecc.

Collaborazioni studentesche: Le università tramite un bando annuale selezionano fra i propri iscritti, studenti disponibili a svolgere attività di collaborazione studentesca retribuita. Le collaborazioni che gli studenti sono chiamati a svolgere consistono in varie attività, tra cui servizio di biblioteca, supporto alla segreteria studenti, tutorato, e supporto ai vari servizi offerti dall'ateneo. È possibile avere maggiori informazioni sul sito dell'Università presso cui si è iscritti.

Collocamento mirato: Se desiderate inserirvi nel mondo del lavoro, potete rivolgervi al Centro per l'impiego di appartenenza, alle agenzie interinali, inserire il vostro nominativo nelle banche dati di associazioni di categoria (Associazione degli industriali, Associazione degli artigiani, ecc.), inviare lettere di auto candidatura ad aziende e ditte private.

Inoltre, con la legge 17 luglio 2020, n. 77 i care leavers hanno un'opportunità in più poiché sono stati inseriti come nuova categoria di riservatari ex articolo 18, comma 2, della legge n. 68 del 1999, poiché considerati meritevoli di tutela per il collocamento al lavoro e quindi il legislatore ha scelto di supportarli nell'inserimento sociale e lavorativo. I care leavers possono quindi iscriversi alle liste del collocamento mirato. La legge dispone quindi che i care leavers possono accedere ai posti di lavoro che le aziende con più di 50 dipendenti sono tenute a riservare.

Con circolare n. 683/21 è stato disposto che i care leavers hanno diritto all'iscrizione negli elenchi di cui alla legge n. 68 del 1999 sul collocamento mirato dal 18° anno di età fino al compimento del 21° anno d'età. Se l'iscrizione viene fatta entro il 21° anno potrà essere conservata fino al momento della perdita dello stato di disoccupazione. Per iscriversi nelle liste del collocamento mirato è necessario possedere lo stato di disoccupazione e quindi aver rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did). La Did può essere rilasciata recandosi presso il centro per l'impiego o con altre modalità descritte nella pagina <https://www.anpal.gov.it/did>.

Per maggiori informazioni sulla disciplina del collocamento mirato consultare la pagina <https://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Pagine/Collocamento-mirato.aspx>. Sul portale lavoro della propria Regione o della propria Provincia è inoltre possibile consultare le offerte di lavoro sia per il collocamento mirato che per il collocamento ordinario.

Diritto allo studio: Il Ministero dell'istruzione ha istituito un fondo per erogare borse di studio o fornitura gratuita di libri di testo agli studenti a basso reddito, al fine di perseguire l'eguaglianza sostanziale fra le persone. <https://www.miur.gov.it/diritto-allo-studio>

Il Ministero dell'istruzione fornisce a ogni studente delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie, una carta nominativa "Carta dello studente"; in questo modo è possibile usufruire di una serie di sconti e agevolazioni di natura culturale e intrattenimento educativo per cinema, musei, libri, materiale scolastico e audiovisivo, telefonia e internet, tecnologia, viaggi, vacanze studio. <https://www.miur.gov.it/web/guest/io-studio-carta-dello-studente>

Esonero tasse universitarie per care leavers:

Dall'anno accademico 2020/2021 alcuni atenei hanno previsto l'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo per i care leavers. Resta dovuto il pagamento delle quote di tassa regionale e bollo virtuale. A oggi gli atenei che applicano questa disciplina di favore sono l'Università di Roma 1 e 3, l'Università di Pisa, l'Università di Pavia, l'Università di Bergamo, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli studi di Parma, l'Università degli studi di Verona; mentre l'Università della Tuscia Viterbo durante questo anno accademico ha erogato 5 borse per i care leavers.

Garanzia Giovani: Se non siete impegnati in attività di studio/formazione o lavorativa potete valutare la possibilità di iscrivervi alla misura nazionale di Garanzia Giovani che offre, ai ragazzi e alle ragazze tra 15 e 29 anni, tanti servizi, tra i quali un percorso di orientamento, informazioni su percorsi formativi, tirocini, servizio civile, apprendistato, autoimprenditorialità e mobilità professionale. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani>

Progetto Erasmus Plus: è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. Nello specifico promuove la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo. Possono usufruire del progetto Erasmus Plus gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, gli apprendisti, gli iscritti a percorsi di formazione professionale, i neodiplomati, i neo qualificati. Al partecipante è garantita una borsa di mobilità, con un importo mensile per le spese relative a la formazione, il viaggio, il vitto e l'alloggio.

Servizio civile universale e regionale:

Attraverso questa esperienza è possibile acquisire competenze professionali e trasversali, utili per fare una prima esperienza e confrontarsi con il mondo del lavoro, oltre che a rappresentare un momento di crescita personale. È rivolto generalmente ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni e a fronte di un impegno orario di circa 25 ore settimanali, per al massimo un anno, è prevista una retribuzione mensile di circa 440,00 euro. All'interno del programma nazionale è possibile svolgere anche un'esperienza all'estero.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/> oppure <https://www.politichegiovani.gov.it/>.

La Carta Giovani nazionale è una iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. Grazie alla carta virtuale, i ragazzi e le ragazze d'età compresa tra i 18 e i 35 anni possono usufruire di agevolazioni, percorsi dedicati e misure messe in atto da enti pubblici e privati. La Carta Giovani nazionale può essere utilizzata gratuitamente, è finalizzata a promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni, sostenendone il processo di crescita e incentivando la partecipazione ad attività formative, culturali, sportive e ricreative, soprattutto nell'ambito della transizione digitale ed ecologica. Per accedere, è necessario autenticarsi con la tua identità digitale Spid o Cie. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://giovani2030.it/iniziativa/carta-giovani-nazionale>.

Servizi pubblici principali

Sul territorio nazionale ci sono diversi servizi pubblici di cui è possibile usufruire a seconda del proprio progetto di vita. Probabilmente la lista non sarà esaustiva ma contiamo sul vostro supporto per ampliarla. I servizi sono ordinati alfabeticamente.

Agenzia regionale per il lavoro: In generale ha la funzione di gestire i centri dell'impiego delle varie province, promuove e gestisce gli incentivi e le agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio, collabora con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali, gestisce i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili. Sul portale regionale è possibile consultare le offerte di lavoro suddivise per provincia e per tipologia di contratto.

Ambasciata e Consolato: L'Ambasciata e il Consolato sono delle sedi di rappresentanza ufficiale di uno Stato in un paese straniero, le quali forniscono servizi ai connazionali, il cui compito principale è quello di tutelare i diritti dei cittadini che rappresenta nel Paese in cui si trova. L'ufficio consolare si occupa di trascrizione atti di stato civile, rilascio visti d'ingresso, rilascio e rinnovo di carte d'identità, rilascio e rinnovo di passaporti, ecc.

Associazioni di categoria: Sono associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi di specifiche categorie produttive o professionali ovvero l'insieme di persone che esercitano un'attività economica o lavorativa, pubblica o privata. Tra le più conosciute troviamo Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Camera di commercio. Rappresentano e tutelano gli operatori economici di vari settori e assistono gli associati. Erogano anche diversi servizi consulenziali e di assistenza in svariati ambiti, dalla parte fiscale e previdenziale alla gestione di pratiche amministrative e burocratiche. Inoltre, le associazioni di categoria, in alcune Regioni, mettono a disposizione borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado e per studenti universitari.

Azienda regionale per il diritto allo studio universitario: È l'ente regionale il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso al proseguimento degli studi universitari a favore degli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi economici. Sul sito della Regione di riferimento è possibile consultare i bandi relativi a: borsa di studio, servizio abitativo, fruizione mensa, premio di laurea, esonero tasse, eventuale rimborso per gli studenti fuori sede, contributo per la mobilità nazionale, ed eventuali contributi straordinari.

Centro di assistenza fiscale (Caf): È possibile rivolgersi al Caf per ricevere assistenza e tutela negli adempimenti fiscali e previdenziali e nell'accesso a prestazioni sociali e agevolazioni economiche (compilazione 730, richiesta attestazione Isee, inoltra domanda per RdC, ecc.)

Centro per l'impiego: È una struttura pubblica, coordinata dalla Regione o dalla Provincia autonoma e si occupa di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si rivolge alle persone in cerca di nuova occupazione, disoccupati e occupati, con particolare attenzione alle persone con maggiore bisogno di accompagnamento. Tra i vari servizi offerti troviamo orientamento professionale e accompagnamento al lavoro, opportunità di tirocinio formativo e/o di orientamento, tirocini di inclusione sociale, tirocini per cittadini residenti all'estero, servizi Eures e lavoro all'estero, iscrizione alle liste del collocamento mirato, corsi professionalizzanti, avviamento a selezioni pubbliche.

Centro unificato di prenotazione (Cup): È sistema centralizzato informatizzato di prenotazione delle prestazioni sanitarie, che gestisce l'intera offerta (Ssn, regime convenzionato, e di quelle proposte in libera professione intramoenia). Da alcuni anni, alcune farmacie sono dotate di uno sportello Cup e offrono ai cittadini la possibilità di prenotare le prestazioni sanitarie senza doversi rivolgere in ospedale o all'asl.

Inps: È l'Istituto nazionale di previdenza sociale. Sul portale è possibile reperire le informazioni relative al Reddito di cittadinanza, ai vari bonus e indennità previsti per legge, acquisire la Dsu precompilata e richiedere l'Isee. Inoltre, è possibile verificare lo stato dei propri contributi versati dal datore di lavoro per segnalare eventuali discordanze. Per accedere ai servizi online è necessario essere in possesso dello Spid (Sistema pubblico di identità digitale).

Patronato: È un istituto di informazione, assistenza e tutela in favore di lavoratori autonomi o dipendenti, pensionati e singoli cittadini (italiani, stranieri e apolidi) residenti nel territorio dello Stato. Il patronato può accedere alle banche dati dei vari enti che erogano le prestazioni (Inps e Inail, ad esempio) previa autorizzazione del cittadino, si occupa di risolvere la pratica burocratica di un cittadino che ha bisogno di informazione, consulenza e assistenza per ottenere una prestazione di cui ha diritto (Isee, ricostruzione reddituale, RdC, sostegno ai neogenitori, assegni familiari, ecc.).

Piattaforma online per la formazione: Alcune Regioni hanno predisposto una piattaforma online per la fruizione gratuita di corsi; al termine del singolo percorso formativo viene rilasciato l'attestato di frequenza. Lo stesso servizio è offerto da alcune università i cosiddetti Massive open online courses (Mooc).

Questura: È un ufficio del Dipartimento della pubblica sicurezza con competenza provinciale, alle dipendenze del Ministero dell'interno. Il suo compito principale è quello di mantenere l'ordine pubblico ed esercita diverse funzioni amministrative; come, ad esempio, pratiche relative al rilascio del passaporto e del permesso di soggiorno (presso l'Ufficio immigrazione).

Sportello della certificazione delle competenze: La certificazione delle competenze è un atto pubblico finalizzato al riconoscimento degli apprendimenti effettuato da un ente pubblico o da un soggetto accreditato o autorizzato. Tale documento ha l'obiettivo di valorizzare le competenze delle persone in cerca di lavoro e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Con la certificazione si ottiene un certificato, un diploma o un titolo che documenta formalmente l'accertamento e la convalida di percorsi svolti in ambito formale (sistema di istruzione e formazione e nelle università), non formale (volontariato, servizio civile nazionale e privato sociale) e informale (attività nelle situazioni di vita quotidiana, contesto di lavoro, familiare e del tempo libero). I servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione sono disciplinati dalla normativa delle singole Regioni.

Sportello unico immigrazione: È la struttura, attiva in ogni prefettura, competente per il rilascio di nulla osta all'assunzione per lavoro subordinato, determinato o indeterminato e stagionale di cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, nell'ambito delle quote previste dal "decreto-flussi", il rilascio di nulla osta all'assunzione per il lavoro in casi particolari (testo unico immigrazione), il rilascio di nulla osta all'ingresso di cittadini stranieri per ricongiungimento familiare, conversione dei permessi di soggiorno per studio o tirocinio e per lavoro stagionale in quello per lavoro subordinato.

Ufficio anagrafe del Comune: È uno degli uffici comunali che ha il compito di tenere aggiornato lo schedario della popolazione residente nel Comune e quello dell'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero), per conoscere e certificare il movimento e la consistenza degli abitanti. Ci si rivolge all'ufficio anagrafe per richiedere il rilascio dei certificati di competenza, della carta d'identità, del certificato di nascita valido per espatrio e per comunicare il trasferimento di residenza da altro Comune, la costituzione di una nuova famiglia, il cambiamento di abitazione.

Ufficio casa: In ogni Comune è presente l'ufficio che si occupa di pubblicare bandi relativi all'assegnazione di case popolari, di gestire le riserve alloggi per emergenza abitativa, mobilità all'interno del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, e offre sostegno alle famiglie a rischio sfratto, inoltre pubblica bandi relativi alla concessione del contributo all'affitto.

Ufficio scolastico provinciale e Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia): È un'articolazione dell'Ufficio scolastico regionale. Sul portale di ogni Provincia è possibile consultare l'elenco delle scuole anche per valutare l'eventuale trasferimento da un istituto all'altro. È possibile consultare l'offerta formativa rivolta agli studenti stranieri e agli adulti che vogliono conseguire il diploma o concludere il percorso scolastico. Inoltre, presso l'ufficio preposto si può richiedere l'equipollenza e il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero.

Contatti nazionali

Di seguito trovate i contatti per avere informazioni sulla Sperimentazione.

Assistenza tecnica nazionale

atcareleaver@istitutodeglinnocenti.it

infocareleaver@istitutodeglinnocenti.it

careleavers@lavoro.gov.it

Assistenza tecnica territoriale

Abruzzo, Marche, Molise, Toscana, Umbria

tutorarea1cl@istitutodeglinnocenti.it

Campania, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia

tutorarea2cl@istitutodeglinnocenti.it

Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia

Giulia, Puglia

tutorarea3cl@istitutodeglinnocenti.it

Liguria, Piemonte, Veneto

tutorarea4cl@istitutodeglinnocenti.it

